



## *Società Storica Val Poschiavo*

### **Relazione del presidente**

#### **Retrospectiva delle attività sociali dell'anno 2000/2001**

Nell'anno 2000 hanno visto la luce diverse opere importanti di carattere storico a cui la Società stessa o alcuni dei loro membri hanno collaborato. Innanzitutto dobbiamo menzionare l'edizione del manuale della *Storia dei Grigioni*, un'opera in 4 volumi che riassume e illustra da angolature diverse il passato storico del nostro Cantone partendo dall'antichità fino ai nostri giorni. La produzione e l'edizione di questa sintesi storica, nella quale erano coinvolti più di una trentina di autori, ha richiesto diversi anni di lavoro e ingenti mezzi finanziari garantiti in massima parte dal Cantone. La traduzione in lingua italiana dell'opera è stata coordinata dal nostro socio dott. Fernando Iseppi ed è uscita – fortunatamente - in contemporanea con l'edizione tedesca.

La SSVP in collaborazione con la PGI ha provveduto ad organizzare una serata di presentazione dell'opera in Casa Besta a Brusio, alla quale sono intervenuti alcuni autori e pure il responsabile della stampa della versione italiana, Libero Casagrande di Bellinzona.

Altra opera degna di nota è la pubblicazione sul Palazzo de Bassus–Mengotti edita dalla Fondazione Museo Poschiavino. La SSVP ha partecipato alla realizzazione del progetto con un contributo d'autore e con un'attenta ricerca d'archivio sui documenti della famiglia Mengotti, conservati presso il nostro Centro di documentazione.

L'edizione su iniziativa della Tipografia Menghini della biografia di Tomaso Lardelli, ora in versione completa, ci ha regalato una bellissima pagina di storia sull'Ottocento poschiavino. *La mia Biografia con un po' di Storia di Poschiavo nel secolo XIX* riassume avvenimenti e realtà in ambiti che vanno dalla famiglia alla politica, alla religione, alla scuola, all'architettura e alla vita sociale in una visione certamente personale e soggettiva, ma che nonostante tutto va a colmare una parte di quel vuoto storiografico purtroppo finora esistente per quel periodo.

L'assemblea generale della SSVP si è tenuta l'8 aprile 2000 in Casa Besta a Brusio presso la nostra sede. Le trattande statutarie hanno potuto essere evase in modo celere, dato che all'ordine del giorno non ne figuravano di natura straordinaria. Nella seconda parte dell'assemblea il maestro Dario Monigatti ha proiettato delle registrazioni filmate di attività agricole ormai in disuso e che per questo motivo già si possono ritenere storiche.

Il primo filmato riguardava l'impiego del cavallo nell'agricoltura e nella selvicoltura. Come animale da traino sia per il fieno dai monti al piano, sia per l'estrazione di legname dal bosco, il cavallo ha oramai fatto il suo corso. Resta comunque il fascino e forse un po' di nostalgia per questa tecnica di trasporto che seppure primitiva, sulle vie impervie allora esistenti era ad ogni modo molto efficiente. Ci è inoltre rimasto impresso l'affiatamento e l'intesa tacita esistente tra il *vüturin* e la sua bestia da tiro, premessa indispensabile per superare difficili e talvolta pericolose situazioni.

Il secondo filmato illustrava il sistema di irrigazione dei prati e delle colture. La derivazione dei corsi d'acqua, la costruzione e manutenzione dei canali irrigui sottostavano a regole ben precise. I turni prestabiliti per l'usufrutto dell'acqua dovevano essere rispettati scrupolosamente.

## **PROGETTI**

Il comitato si è riunito due volte e si è occupato di portare avanti i progetti che la SSVP ha in cantiere. L'impegno maggiore è stato profuso nei singoli gruppi di lavoro i quali gestiscono i rispettivi progetti in modo relativamente autonomo.

### **Collana di storia poschiavina**

La pubblicazione del secondo volume della Collana di storia poschiavina è ormai a buon punto. Il comitato della SSVP ha optato per l'edizione delle lettere del canonico don Giovanni Vassella, diventato in seguito prevosto di Poschiavo, che meritano di essere portate a conoscenza del pubblico (cfr. in merito il *Bollettino SSVP* no. 4 dell'aprile 2000). Si tratta di un'edizione commentata della corrispondenza che questi intratteneva con la famiglia del fratello Pietro emigrato a Coira. Le lettere ci offrono brani vivaci di vita sociale poschiavina di un periodo che non è più così recente e in quanto tali costituiscono una testimonianza storica importante per gli anni attorno al 1900. Esse sono state messe a disposizione della SSVP, assieme ad una dozzina di fotografie, da Cristina Vasella, autrice di una tesi di laurea sull'argomento.

Al finanziamento dell'edizione contribuiscono, oltre alla SSVP, il Cantone dei Grigioni, la Pro Grigioni Italiano e non da ultimo il dottor Daniel Vasella, presidente delegato del consiglio d'amministrazione della Novartis, il quale è un illustre pronipote del 'nostro' don Giovanni.

La SSVP ha ritenuto opportuno aggiungere alcune note al testo delle lettere per facilitare la comprensione e per collocare certi avvenimenti nel loro contesto storico. L'introduzione all'edizione sarà curata dallo storico Daniele Papacella.

### **Centro di documentazione**

Il Centro di documentazione della SSVP situato in Casa Besta a Brusio raccoglie documenti storici di vario genere, garantendone la conservazione e l'accessibilità al pubblico interessato. Anche nell'anno 2000 i responsabili del Centro si sono impegnati nella raccolta di materiali storici e con buon successo. Numerose sono le persone che hanno affidato documenti e testimonianze della propria famiglia al Centro per la futura conservazione. Degna di nota è la donazione di alcune preziose pergamene tra cui spicca quella riccamente illustrata con gli stemmi delle Leghe a colori e presentata in questo Bollettino dal dottor Diego Zoia.

Un grazie particolare vada indistintamente a tutti i donatori, che qui non vogliamo elencare singolarmente, e ai responsabili del Centro.

I responsabili del Centro si stanno prodigando nel creare le infrastrutture necessarie ad una catalogazione e conservazione ottimale dei documenti. La catalogazione accurata del materiale raccolto è una premessa indispensabile per permettere ai ricercatori di individuare più facilmente i documenti interessanti. L'inserimento del materiale in una banca dati su computer sarà dunque il prossimo traguardo da realizzare. Diverse persone e ditte private hanno confermato la loro disponibilità nel sostenere con un aiuto finanziario l'arredamento del Centro. Un grazie di cuore a chi ci sostiene. E' incoraggiante constatare come aumenti il numero delle persone che fanno

riferimento alla SSVP e al suo Centro per ampliare le proprie ricerche usufruendo del materiale raccolto.

### **Progetto «Rinascimento alpino, il Cinquecento nella Valle di Poschiavo»**

In occasione dell'ultima assemblea ordinaria a Brusio era stato presentato il progetto di un'esposizione di una ventina di oggetti d'arte del Cinquecento in Casa Torre a Poschiavo. Piatto forte della mostra avrebbero dovuto essere le famose vetrate rinascimentali della chiesa di San Vittore Mauro, conservate presso il Museo nazionale svizzero a Zurigo. Esse costituiscono per l'area svizzera un raro esempio di arte lombarda rinascimentale e furono purtroppo vendute al Museo all'inizio del Novecento per finanziare il restauro della chiesa parrocchiale. L'esposizione era prevista per l'autunno del 2001 ed era intesa non solo come avvenimento culturale ma pure come azione promozionale per la Valle intera.

In concomitanza con l'esposizione avrebbe dovuto uscire una pubblicazione di accompagnamento, redatta da studiosi di alto livello, che avrebbe approfondito i temi proposti dalla mostra.

Vista la grande importanza culturale di una simile impresa come pure la conseguente entità finanziaria che essa comportava si decise di creare un comitato di sostegno più largo, composto da enti, società e varie personalità. Del comitato promotore della mostra facevano parte, oltre alla SSVP, il Comune di Poschiavo, la Parrocchia cattolica e la Comunità riformata di Poschiavo, l'Ente turistico e la Fondazione Museo Poschiavino. Quali responsabili del progetto nel comitato esecutivo erano stati designati lo storico dell'arte, dottor Gian Casper Bott, lo storico Daniele Papacella e lo specialista di promozione Cassiano Luminati.

Nonostante un primo parere positivo il Museo nazionale svizzero con lettera del 27 settembre 2000 ci ha comunicato che purtroppo – e definitivamente - non poteva metterci a disposizione le vetrate rinascimentali della chiesa di San Vittore Mauro per l'esposizione del 2001. La conseguenza di questa risposta negativa fu che tutto il concetto espositivo venne a cadere. La SSVP si vide costretta ad annullare l'intero progetto. Peccato, perché per Poschiavo è stata una grande occasione mancata.

Esiste tuttavia ancora la possibilità che le vetrate ci vengano concesse tra alcuni anni in connessione con i previsti restauri del Museo. Staremo a vedere.

### **La SSVP in internet: [www.ssvp.ch](http://www.ssvp.ch).**

Già da tempo la SSVP, come oramai ogni società che si rispetti, è presente in internet. Finora le sue pagine erano raggiungibili soltanto passando per il sito del Progetto Poschiavo e della Biblioteca PGI ([www.biblioteca.progetto-poschiavo.ch/ssvp](http://www.biblioteca.progetto-poschiavo.ch/ssvp)).

Il comitato SSVP ha ora provveduto a riservare un proprio indirizzo in vista dell'allestimento di un sito autonomo. Questo è appena stato messo in funzione e presenta numerose novità rispetto a quello precedente. Accanto ad una bibliografia ed un cronologia essenziale troverete una serie di documenti importanti per la storia della Val Poschiavo che andremo via via ampliando. Vi invitiamo dunque a farci visita al nostro nuovo indirizzo: [www.ssvp.ch](http://www.ssvp.ch). Fateci sapere la vostra opinione.

## **Collaborazione ad altri progetti**

La SSVP ha intrapreso in collaborazione con la sezione di Poschiavo della PGI un progetto di interviste alle persone anziane. Lo scopo è di raccogliere testimonianze sul loro sapere, sulla loro esperienza di vita e sulla loro lingua. Le interviste sono state registrate su *minidisc*, i quali offrono le migliori garanzie rispetto alla qualità del suono e alle possibilità di catalogazione e di archiviazione. Gli storici Andrea Tognina e Daniele Papacella hanno assunto la direzione scientifica del progetto e ne hanno curato la realizzazione per conto della PGI. Le interviste sono state effettuate da una decina di collaboratori, soprattutto studenti, che hanno raccolto una quarantina di testimonianze in tutta la Valle. I racconti personali, i dialetti, la pronuncia, i modi di dire documentati nei *minidisc* sono testimonianze a noi ancora vicine, ma per le prossime generazioni saranno documenti preziosi di un mondo lontano.

Continua pure la collaborazione con il signor Achille Zanetti di Winterthur, il quale si dedica alla raccolta di dati genealogici sulle famiglie poschiavine. La sua immensa banca dati sulle famiglie poschiavine facilita e accelera enormemente qualsiasi ricerca di tipo genealogico. Si evita con ciò di dover sfogliare negli archivi numerosi volumi e fogli che in parte sono oltremodo difficili da decifrare.

Grazie al nostro sito internet e alle possibilità offerte dalle moderne tecnologie abbiamo avuto modo di allacciare contatti anche oltre oceano. Abbiamo così potuto conoscere discendenti di poschiavini emigrati in Australia o in America che *online* sono alla ricerca delle proprie radici. Da questi contatti potrebbe forse nascere un giorno un progetto comune di ricerca sull'emigrazione. Già se ne sta parlando.

In conclusione non voglio omettere di ringraziare i membri del comitato per il loro operato e indistintamente tutte quelle persone che, con il loro impegno e con il loro tempo prezioso, - e senza alcuna retribuzione - contribuiscono al buon andamento dell'associazione. Grazie!

Alla Società che ormai ha superato il suo primo lustro di esistenza auguro di continuare con lo stesso entusiasmo e successo. *Ad maiora!*

Il presidente: Arno Lanfranchi